

Adriano Bausola

Riflessioni di prospettiva

Sulla discussione che, accesa da alcuni articoli de «Il Sabato» e dalla denuncia dei suoi autori avanzata dal gruppo della «Rosa bianca», ha investito anche taluni aspetti della figura e dell'opera di Giuseppe Lazzati, «Vita e Pensiero» pubblica un ampio articolo di Mons. Pietro Zerbi.

La riflessione, su piani e con dimensioni ulteriori, potrà essere proseguita con un impegno di ricerca, che si sviluppi nel tempo sempre secondo quei canoni di rigore che Lazzati, il quale esercitò, tra le altre, cospicua attività di studioso, e responsabilità di Rettore, certamente condividerebbe.

Il dovere dello studioso, e dello studioso universitario in particolare, è quello di svolgere la ricerca, l'approfondimento, il dibattito su personalità significative, su movimenti e su determinati orientamenti ideali e pratici, andando con pazienza alle fonti storiche, ai documenti, oltre il livello di quanto fa già parte della conoscenza più corrente e diffusa.

Quando si tratta, in specie, di tematiche che investono complesse e difficili questioni di idee, intrecciate a questioni sociali e politiche di cui gli echi e i riflessi non si sono ancora spenti, un'altra necessità si manifesta come particolarmente pressante. Si tratta della necessità di svolgere l'indagine allargando lo sguardo oltre i singoli episodi, verso manifestazioni culturali — filosofiche, scientifiche, teologiche, letterarie — che hanno carattere epocale, ed il cui peso sulle iniziative e sulle opere dei singoli — pur sempre liberi soggetti capaci di azioni e risposte, ma pur sempre, insieme, legati al loro tempo — deve essere accuratamente indagato e compreso.

Si tratta di un compito lungo e difficile; tanto più esso lo è, là dove, come nel nostro caso, gli svolgimenti culturali che hanno portato alla situazione del momento indagato siano addirittura secolari; ma non è possibile sottrarsi ad esso.

In ogni caso, non può sottrarsi ad esso chi operi in una Università da universitario. Su questo terreno credo sia necessario muoversi, anche per quanto riguarda la problematica del movimento culturale cattolico in Italia, ed in particolare di quella riguardante la storia del nostro Ateneo.